

Tre giorni per salvare il suolo

Pubblicato: Venerdì 14 Aprile 2017



Una risorsa preziosa ma sempre più scarsa. Il suolo lo calpestiamo e lo sfruttiamo dimenticandoci spesso di quanto invece sia importante da preservare.

Per questo dal 20 al 22 aprile in tutta Italia saranno promosse iniziative dedicate alla campagna “People for soil” al fine di sensibilizzare al problema e lanciare una raccolta firme per una proposta di legge a livello europeo.

Anche Varese farà la sua parte con una serie di iniziative che comincerà giovedì 20 aprile al Teatro Nuovo di viale dei Mille, alle 21, con lo spettacolo “Cemento e l’eroica vendetta del letame”, spettacolo inserito all’interno della rassegna “Gocce – teatro contemporaneo tra pensiero e memoria”. Scritto da Massimo Donati e Alessandra Nocilla, con la collaborazione di Giulia Detomati, Carlo Ponta è sul palco con la regia di Eva Martucci per promuovere attraverso un linguaggio non convenzionale e un dialogo a tratti comico, l’idea del suolo libero come bene comune da preservare.

Venerdì alle 14.30, a Villa Recalcati sarà il momento del convegno “Suolo bene comune” presentato, oltre che da Legambiente Varese, da Universauser e Utopia 21. Sono previsti interventi di studiosi del Politecnico di Milano e di Javier Gallego della Commissione Europea.

Mentre sabato 22 aprile, per tutto il giorno, in città gli attivisti di Legambiente saranno in piazza per raccogliere le firme per la petizione “People4soil”.

Nell'occasione della Giornata della Terra, molte infatti le associazioni come Legambiente, Slowfood e Coldiretti che sostengono la campagna #salvail suolo per invitare l'Europa a scrivere una normativa che limiti il consumo del suolo e che il suolo venga riconosciuto come un patrimonio comune che necessita di protezione a livello europeo, in quanto garantisce la sicurezza alimentare, la conservazione della biodiversità e la regolazione dei cambiamenti climatici.

Sabato, in piazza, saranno presenti anche i ragazzi dell'Unione degli Studenti guidati da Morgana Capasso, alcuni di loro, ancora minorenni, non possono firmare, ma ci tengono comunque ad essere in prima linea per questa iniziativa perché il futuro del nostro pianeta dipende anche e soprattutto da loro.

Per firmare la petizione www.salvailsoilo.it

di E.L.R.